



La mia morte, i miei versi

di Pino Corbo



Stanotte ho sognato la mia morte,
poi di scrivere versi –
al risveglio ero senza
la mia morte, senza
i miei versi.

Ero nudo, senz'anima
senza peso per camminare
per lasciare un'orma sulla terra.

Da "La logica delle falene" Lieto Colle Editore - 2018